

FINANZIAMENTO DELLE CHIAMATE DIRETTE NEI DECRETI DI RIPARTIZIONE DEL FFO

Decreto Ministeriale 28 marzo 2006 n. 207

Art. 5 – Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero 3.000.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette, con esclusione di quelle per "chiara fama", di cui all'art.1 comma 9 della Legge 230/2005. Gli interventi di cofinanziamento avranno effetto per il corrente esercizio dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi fino alla concorrenza del 95 % dei costi iniziali delle qualifiche corrispondenti.

Nei casi di cessazione nell'arco di tre anni dalla data della assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Per il 2006, le disposizioni di cui al DM 26.1.2001 n.13 e successive modificazioni, sono differite al 2007 ed in tale anno verranno valutate anche le proposte pervenute a questo Ministero entro il 31.1.2006.

Decreto Ministeriale 8 maggio 2007 n. 246

Art. 5 – Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero 1.500.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di cui all'art.1 comma 9 della Legge 230/2005, con esclusione di quelle per "chiara fama". Gli interventi di cofinanziamento avranno effetto per il corrente esercizio dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi fino alla concorrenza del 95 % dei costi iniziali delle qualifiche corrispondenti.

Nei casi di cessazione nell'arco di tre anni dalla data della assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

3.000.000 € vengono destinati alla copertura, in regime di cofinanziamento, di contratti con studiosi ed esperti stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica e scientifica. La selezione dei progetti e delle proposte delle Università statali verrà operata secondo i criteri indicati nel D.M. n. 18 del 1.2.2005.

Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 n. 99

Art. 5 – Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero 1.500.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di cui all'art.1 comma 9 della Legge 230/2005, con esclusione di quelle per "chiara fama". Gli interventi di cofinanziamento avranno effetto per il corrente esercizio dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi anni fino alla concorrenza del 50 % del costo della qualifica corrispondente non superiore al trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003 e n.18 del 1.2.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%.

Nei casi di cessazione nell'arco di tre anni dalla data della assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

3.000.000 € vengono destinati alla copertura, in regime di cofinanziamento, di contratti con studiosi ed esperti stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica e scientifica. La selezione dei progetti e delle proposte delle Università statali verrà operata secondo i criteri indicati con apposito decreto ministeriale.

Decreto Ministeriale 23 settembre 2009 n. 45

Art. 6 – Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero 2.500.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di cui all'art.1, comma 9, della Legge 230/2005 e successive modifiche, con esclusione di quelle per "chiara fama".

Gli interventi di cofinanziamento avranno effetto per il corrente esercizio dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato e saranno integrati nei successivi anni fino alla concorrenza del 50 % del costo della qualifica corrispondente; tale costo, sulla base della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito, non potrà essere superiore al trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. A tal fine entro il 30/11/2009, le università formulano specifiche proposte al Ministero, le quali, corredate dal parere favorevole del CUN, sono valutate da apposita Commissione di esperti ai fini della concessione del predetto cofinanziamento. Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003 e n.18 del 1.2.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%. Nei casi di cessazione nell'arco di cinque anni dalla data della assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

6.000.000 € vengono destinati per l'avvio di un programma denominato "Programma per giovani ricercatori" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n.230/05, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro.

Decreto Ministeriale 21 dicembre 2010 n. 655

Art. 6 - Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero 1.000.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di cui all'art. 1, comma 9, della Legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modifiche, con esclusione di quelle per "chiara fama".

Gli interventi di cofinanziamento, nella misura del 50% del costo della qualifica corrispondente, avranno effetto dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato, che dovrà avvenire entro 180 gg. dalla data di autorizzazione da parte del Ministro, L'inquadramento potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito ed il cofinanziamento non potrà essere superiore al trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. A tal fine entro il 31/12/2010, le università formulano specifiche proposte al Ministero.

Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003 e n. 18 del 1.2.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%.

Qualora le proposte accolte superino le disponibilità previste dal presente articolo il contributo verrà concesso sulla base di una valutazione effettuata da apposita Commissione di esperti.

Nei casi di cessazione nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, per trasferimento o altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

5.000.000 € vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro.

Decreto Ministeriale 3 novembre 2011 n. 439

Art. 6 - Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero.

1.000.000 € vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento e per la quota relativa al presente esercizio, di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, ovvero di studiosi risultati vincitori nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea individuati dal decreto ministeriale di cui all'art. 29, comma 7, legge 30 dicembre 2010, n. 240. Sono escluse le chiamate per "chiara fama".

Resta fermo il rispetto dei limiti assunzionali ai sensi della normativa vigente alla data della presa di servizio.

Gli interventi di cofinanziamento dei professori, nella misura del 50% del costo della qualifica corrispondente, avranno effetto dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato, che dovrà avvenire a seguito di autorizzazione da parte del Ministro. L'inquadramento potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito ed il cofinanziamento non potrà essere superiore al trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale.

Gli interventi di cofinanziamento una tantum dei ricercatori a tempo determinato, nella misura del 50% del contratto, avranno effetto dalla data di effettiva entrata in servizio del personale interessato, che dovrà avvenire a seguito di autorizzazione da parte del Ministro.

A tal fine entro il 25/11/2011, le università formulano specifiche proposte al Ministero.

Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003 e n. 18 del 1.2.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%.

Qualora le proposte accolte superino le disponibilità previste dal presente articolo il contributo verrà concesso sulla base di una valutazione effettuata da apposita Commissione di esperti.

Nei casi di cessazione dei professori che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, ovvero dei ricercatori a tempo determinato anticipatamente rispetto al termine del contratto, per trasferimento o altra causa, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

5.000.000 € vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro

Decreto Ministeriale 16 aprile 2012 n. 71

Art. 5 - Chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero

€ 1.500.000 vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione identificati con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 1 luglio 2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29, comma 7, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Sono escluse dal presente intervento:

- Le chiamate per "chiara fama".
- Le richieste di cofinanziamento relative alla copertura di costi già assicurati per il periodo considerato nell'ambito di progetti dell'Unione Europea o di progetti su finanziamenti ministeriali anche se rientranti tra quelli individuati dal decreto ministeriale 1 luglio 2011.

Resta fermo il rispetto dei limiti assunzionali ai sensi della normativa vigente alla data della presa di servizio. Gli interventi di cofinanziamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato sono pari al 50% del costo della qualifica corrispondente. Per i professori, l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito, fermo restando che il cofinanziamento ministeriale non potrà essere superiore al 50% del trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003 e n. 18 del 1.2.2005, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%.

A tal fine entro il 30 giugno 2012, le università formulano specifiche proposte al Ministero. Qualora le proposte accolte superino le disponibilità di cui al presente articolo, si procederà:

- a ripartire tra le Università che concorrono alla quota premiale del FFO 2012 di cui all'articolo 3, un cofinanziamento complessivo proporzionato al peso della rispettiva quota premiale ;
- ad attribuire a ciascuna università che non concorre alla quota premiale di cui all'articolo 3, un cofinanziamento complessivo proporzionato al peso di ciascuna sul FFO 2012.

Nei casi di cessazione dei professori nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, ovvero dei ricercatori a tempo determinato anticipatamente rispetto al termine del contratto, per passaggio ad altra Università o cessazione per altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata

Art. 6 - Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"

€ 5.000.000 vengono destinati per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro.

Bozza di Decreto Ministeriale del 18 Marzo 2013 Fondo di Finanziamento Ordinario 2013

Art. 4 – Chiamate dirette nei ruoli dei Professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero

€ 3.000.000 vengono destinati per la copertura, in regime di cofinanziamento di chiamate dirette di professori, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere, ovvero che abbiano già svolto per chiamata diretta autorizzata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito del programma di rientro dei cervelli un periodo di almeno tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale ne viene proposta la chiamata ovvero di studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione identificati con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 1 luglio 2011, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29, comma 7, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Sono escluse dal presente intervento: • Le chiamate per "chiara fama". • Le richieste di cofinanziamento relative alla copertura di costi già assicurati per il periodo considerato

nell'ambito di progetti dell'Unione Europea o di progetti su finanziamenti ministeriali anche se rientranti

tra quelli individuati dal decreto ministeriale 1 luglio 2011. Gli interventi di cofinanziamento dei professori sono pari al 50% del costo della qualifica corrispondente. L'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito, fermo restando che il cofinanziamento ministeriale non potrà essere superiore al 50% del trattamento economico relativo alla quinta classe stipendiale. Nel caso di chiamate dirette di soggetti che hanno beneficiato di interventi di cui ai DD.MM. n. 13 del 26.1.2001, n. 501 del 20.1.2003, n.18 del 1.2.2005 e n. 230 del 27.11.2009, il relativo cofinanziamento è elevato fino a concorrenza del 95%. Resta fermo il rispetto dei limiti assunzionali ai sensi della normativa vigente alla data della presa di servizio. Entro il 30 giugno 2013 ogni università può formulare al Ministero, nell'ambito di una proposta unitaria di ateneo, i nominativi dei soggetti per i quali chiede la chiamata diretta, indicando per ciascuno la qualifica proposta per l'inquadramento e il livello di cofinanziamento richiesto (rispettivamente 50% o 95% a seconda della tipologia di intervento). Qualora le proposte accolte superino le disponibilità di cui al presente articolo, si procederà ad attribuire inizialmente a ciascun ateneo un cofinanziamento massimo pari a quello risultante dal peso dell'ateneo rispetto alle assegnazioni di cui all'articolo 1.

Tenuto conto del cofinanziamento attribuito e al fine di agevolare la tempestiva presa in servizio dei docenti, sarà consentito all'ateneo di procedere gradualmente alla relativa assunzione a seguito del parere delle commissioni nominate dal CUN e del nulla osta del Ministro. Le eventuali disponibilità finanziarie che dovessero residuare al termine delle valutazioni ministeriali sono redistribuite tra gli atenei al fine di consentire la chiamata del maggior numero di docenti che hanno ottenuto il nulla osta.

Nei casi di cessazione dei professori nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università o cessazione per altra causa, dei soggetti che hanno dato luogo agli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata.

Art. 5 – Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"

€ 10.000.000 vengono destinati:

a) per l'importo massimo di € 5.000.000 per il costo stipendiale relativo alla proroga dei contratti di cui al Decreto Ministeriale 27 novembre 2009 n. 230; eventuali disponibilità residue non utilizzate sono destinate ad incremento delle risorse per gli interventi di cui alla successiva lettera b).

b) per l'importo di almeno € 5.000.000 per la prosecuzione del programma denominato "Programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane, attraverso la stipula di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base di criteri e modalità stabiliti con decreto del Ministro.